# Platea per 7 giorni

## In un clima di paure e speranze venerdì si apre a Cividale il MittelFest alla presenza di Cossiga e del magiaro Goencz Ad Asti il debutto della Confalone nella veste di autrice «La musica in fondo al mare», storia bizzarra di sordomuti

Da cittadina ordinata e raccolta, ma di periferia, Cividale del Friuli si è trovata da un momento all'altro al centro di una sorta di mondo nuovo, quello che si è politicamente determinato con il crollo dei regimi comunisti dell'Est Cinque nazioni di quel mondo, in particolare – Austria, Cecoslovacchia, Italia, Jugoslavia e Ungheria – hanno costituito in passato, come scrive Giorgio Pressburger, un area che ha espresso una grande unità culturale Il Mittelfest, che si svolge a Cividale dal 19 al 29 luglio, è certamente l'evento della settimana ed è nato, nella mente dei suoi inventori, come riflesso culturale dell'iniziativa politica che le cinque nazioni in questione svolgono sotto la sigla della Pentagonale La vigilia di questo evento è stato segnato – per l'incrudirsi delle vicende jugoslave – da crescenti inquietudini, e tuttavia – anzi, a maggior ragione – l'appuntamento di Cividale mantiene intatto il suo significato e le speranze che vuole alimentare E si segnala per per certi fatti emblematici tra i 38 testi teatrali che saranno rappresentati, ve ne sono due firmati da altrettanti presidenti di repubblica *Medea*, dell'ungherese Arpad Goencz (che venerdì inaugurerà il Festival con Francesco Cossiga) e *Festa agreste*, del cecoslovacco Vaclav Havel

La settimana offre molte altre ghiottonerie Per restare al teatro, *Les Atrides* di Ariane Mnouchkine, a Gibellina Due chicche per gli amanti del balletto l'American Ballet Theatre al Teatro di Verdura di Palermo, il Balletto dell'Opéra di Parigi alla Villa Medici di Roma Cominciano a Urbino i tradizionali corsi di musica antica, inframmezzati da concerti Chi ha voglia di andare a Viala Arconati di Castellazzo di Bollate (Milano) potrà ascoltare i «Chieftains», interpreti della tradizione musicale irlandese Infine, una sorpresa Marina Confalone esordisce come autrice di teatro, con un testo tutto recitato soltanto a gesti e sguardi

Marina Confalone debutta domani ad Astiteatro come autrice; a sinistra Alessandra Ferri «etoile» dell'American Ballet. Al centro, lo Sferisterio di Macerata

# Ecco Marina, basta guardarla

**STEFANIA CHINZARI**

ROMA. Ha lavorato con Eduardo e Carlo Cecchi, Mario Santanelli e Roberto De Simone Tutti autori e registi con una forte, fortissima impronta espressiva, spesso legati allo spessore comunicativo della lingua e della gestualità napoletana, sempre improntati da un sublime gusto per la parola e il linguaggio Non è certo un caso, dunque, che da questo lungo lavoro d'attrice, dalla ricerca personale verso strade interpretative non banali, Marina Confalone abbia ricavato gli strumenti per proporsi adesso nelle vesti di autrice

Domani sera ad Astiteatro sarà in scena con un suo testo, *La musica in fondo al mare*, accanto a Massimo Venturiello e diretta da Giampiero Solari «È un'idea di sette anni fa, molto tempo prima di *Figli di un Dio minore* e di tutti questi film hollywoodiani che ormai sono diventati di moda Storie di handicappati che servono soltanto a sottolineare i valori della società americana, soldi successo, affermazione I personaggi del mio testo sono due sordomuti che per errore restano chiusi per un intero week-end nel magazzino di una fabbrica di televisori, a cui si erano rivolti per un'assunzione Sono due persone molto diverse tra loro Lui è come una batteria scoppiettante, eccentrico, comunicativo, lei diffidente chiusa a riccio e paurosa Il nostro obiettivo è cercare di far arrivare al pubblico tutti questi elementi la situazione i caratteri, la difficoltà di comunicazione, la ricerca di un rapporto vero E questo senza che nel testo sia pronunciata una sola parola»

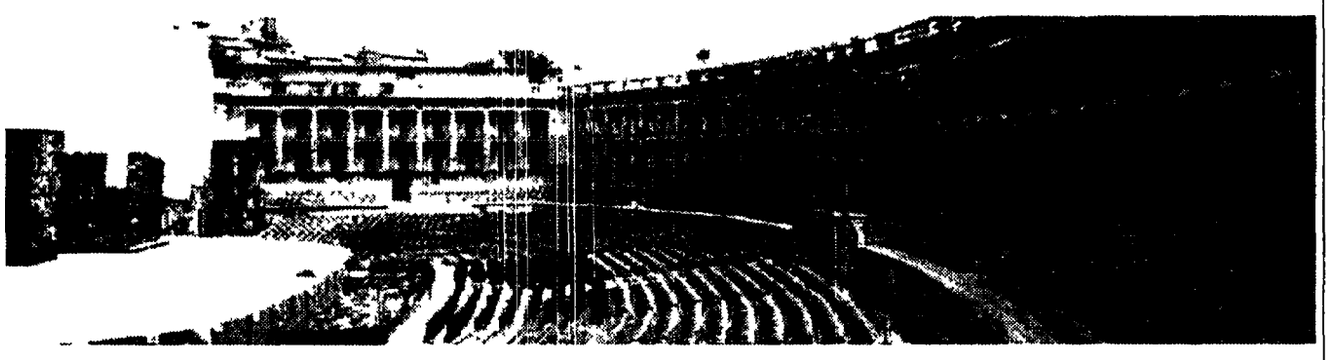
Una vera e propria sfida, abituati come siamo nella vita di tutti i giorni o nei panni dello spettatore, all'eccesso di parole suoni, rumori alla ridondanza di informazioni, spiegazioni, approfondimenti Una scommessa che Marina Confalone considera già vinta quando sorvola sull'inevitabile apprensione del pre-debutto e racconta del rapporto con Venturiello e Solari «Questo testo è un canovaccio, una lunga didascalia che ho scritto con l'aiuto di Renato Carpentieri, in cui si descrivono una serie di azioni È ovvio che buona parte del lavoro si è concretizzato nelle prove, per cercare di restituire quello che avevo in mente uno spettacolo impalpabile e leggero, quasi un esperimento sulle emozioni e sul sentire E da ogni punto di vista la collaborazione con gli altri è stata bellissima Abbiamo avuto giornate felici solari, piene di scoperte su di noi e sugli altri Venturiello è pieno di energie, sereno, sempre pronto ad andare più in profondità e Solari ha costruito una narrazione delicatissima»

Per imparare il linguaggio dei sordomuti attori e regista hanno passato quasi un mese a Firenze, divisi tra le prove al Teatro Niccolini che coproduce lo spettacolo e l'ente nazionale dei sordomuti, dove hanno avuto un insegnante sordastro e numerosi contatti con gli altri non udenti «Forse inizialmente, questo era uno spettacolo su due sordomuti – interviene Massimo Venturiello – ma dopo tutte le prove credo che definirlo così sia riduttivo In scena ci sono due persone che non parlano, che vivono nel silenzio, che non conoscono le mediazioni apprese attraverso le parole, ma passano dalla dolcezza al furore senza vie di mezzo Per me questa esperienza è stata una grande autentica opportunità di sfruttare fino in fondo il corpo, di impostare il lavoro dell'attore proprio partendo dal fisico»

Come una partitura di gesti *La musica in fondo al mare* racconta le difficoltà di due persone che cercano gli stessi toni la possibilità di accordare il proprio ritmo interiore sulle note di un altro senza che a definire, descrivere (forse tradire) quegli sforzi intervenga la carica simbolica delle parole «Ho letto in un libro che l'efficacia della comunicazione è affidata per il 30% alle parole per il 15% all'intonazione della voce e per il 55% al linguaggio del corpo Le posizioni del nostro corpo sono spesso le più sincere, non mentono non sono capaci di significare altro come invece fanno le parole Tutto lo spettacolo è un tentativo di riscoprire come due persone possono comunicare oltre il linguaggio verbale, di riportare il livello verso la comunicazione primaria infantile ed essenziale così com'è il livello del linguaggio gestuale che per esempio non è capace di esprimere concetti astratti come il tempo o lo spazio»

Dopo la prima di domani sera al Palazzo del Michelemo lo spettacolo sarà in tournée nelle maggiori città italiane fino a Natale Poi i due protagonisti torneranno ai rispettivi progetti Venturiello ripercorre le strade del cinema con un film di Beppe Cino su Sciascia e uno di Josè Quaglio che si chiama *Piccoli omicidi senza parole* («non può essere una combinazione – commenta l'attore – È che il silenzio implica la necessità di imparare ad ascoltare l'altro»), mentre Marina Confalone torna a lavorare con Cecchi insieme ad Anna Bonaiuto protagonista di *Ritter, Dene e Voss* di Thomas Bernhard, la storia di tre fratelli rampolli e aristocratici che sarà nel normale circuito teatrale da gennaio

# Chiare, belle notti di Macerata...



**MARCO SPADA**

ROMA. Quando domani sera Don Giovanni indicherà a Leporello la «bella notte più chiara del giorno» non dovrà fare un grande sforzo di immaginazione Invece del «cielo» finto dei teatri al chiuso rimirerà autentiche stelle e respirerà l'aria frizzante di una serata estiva. Il capolavoro mozartiano per la prima volta in settant'anni sbarca all'Arena Sferisterio di Macerata per la XXVII stagione lirica e affronta impavido il più lungo palcoscenico del mondo con il gigantesco muro di novanta metri

Non importa che sia un opera da camera fino a qualche anno fa impensabile da accostare alle Aide e alle Cavallerie areniane a tutta ugola il bicentenario impone e Gustav Kuhn direttore musicale per la terza stagione consecutiva, dispone, accollandosi l'onere della direzione d'orchestra e della regia secondo l'insegnamento del suo illustre «padrino» Karajan Per scongiurare, però l'ipotesi di aver a che fare con un «convitato di pietra» e migliorare l'acustica, Enrico Job che firma scene e costumi, ha rispolverato un antica idea pesarese (per il *Signor Bruschino* di Rossini) collocando l'orchestra al centro del palcoscenico in un ovale ligneo degradante intorno al quale si svolge l'azione Invece del solito Settecento, avremo una Spagna seicentesca, secondo un inversione di tendenza assai di moda in questi ultimi tempi e poi boschetti stilizzati e qualche diavolena (ancora *top secret*) per l'ingresso del Commendatore Il *cast* è formato da quei giovani alle cui costole si è messo il teatro nel suo «nuovo corso» imposto dall'era del risparmio e dal lodevole proposito di offrire *chances* a talenti promettenti Albert Dohmen Rossella Ragatzu Iliana Galgani Andrea Silvestrelli, Marco Berti Si replica il 21 25-28 luglio, 4-9 agosto

Ancora Mozart e ancora Kuhn, solo come direttore per il *Requiem* conclusivo del 14 agosto, e in doppia veste nella ripresa di quel *Così fan tutte* di Peter Pabst che lo scorso anno esibì Fiordiligi e Dorabella in successivi costumi da bagno, in un «solarium maceratese dei nostri giorni Il *cast* è lo stesso, capitanato dalla fascinosa Anna Caterina Antonacci nel chiuso del teatrino «Lauro Rossi» il 7-11 agosto e con una trasferta a Tolentino il 31 luglio

Mentre oltre al *solarium* si annunciano i vapori di un bagno turco e un delizioso gazebo in rigoroso stile «liberty» Li ha ideati Roberto De Simone assieme a Nicola Rubertelli per il *Don Pasquale* di Donizetti in scena, sempre al Lauro Rossi dal 20 luglio (repliche 26-30 e 2 agosto) L'opera sarà così shittata avanti di un secolo, rispetto alla collocazione originale che è a Roma all'inizio dell'Ottocento Donizetti la scrisse nel 1842 per il *Theatre Italien* di Parigi, pensandola come commedia satirico-sentimentale per mettere in scena i tic e le aspirazioni della nuova borghesia cittadina La storia di «baggiani delusi» e «matrimoni per raggiro» è quella solita della vecchia opera buffa, ma il clima è quello moderno e disilluso di una vicenda senza tempo Roberto Abbado dirige un *cast* di giovani stelline Elizabeth Norberg Schulz Luca Canonici Bruno Praticò e Bruno De Simone

Da ultimo, per la gioia dei quattromila spettatori di cui è capace lo Sferisterio sfilerà un'operona di repertorio la *Butterfly* di Puccini (27 luglio 1-3-6-8-10 agosto) Ma assieme alla regia tradizionale di Bolognini e alla consueta Yasuko Hayashi nel ruolo del titolo la novità verrà dal podio Sarà una donna Elisabetta Maschio, ventisettenne di Castelfranco Veneto ad alzare la bacchetta sulle tristi vicende di Cio-Ciosan a testimoniare con caparbietà che quella non è poi solo una professione da «maschio» Sarà la prima italiana a dirigere un opera nel nostro paese (ma non la prima donna ci pensò l'americana Eve Queler nel 1987 a Livorno a rompere il ghiaccio con *Un giorno di regno* di Verdi) e chissà che la sua lettura non riveli qualche aspetto meno scontato dell'opera più lacrimogena e antifemmenista che il melodramma nostrano abbia prodotto Un atto di stima e una galanteria ben dovuta del resto a quelle cento spose ma certesi che nel 1820 vendute i gioielli, permisero la costruzione della più strana arena del mondo uno spicchio d'arancia che ha ospitato lo sport e la musica i riti e le passioni dei melomani di ieri e di oggi

# Amadeus superstar dell'estate

Novità all'Est a **Budapest** è stato inaugurato il teatro internazionale Merlin una struttura multi-mediale all'avanguardia per l'Europa orientale che apre con uno spettacolo teatrale di Ferenc Molnar adattato da P G Woodehouse (fino al 10 agosto) Ancora teatro a **Londra**, al Cottesloe Royal National Theatre debutta il 18 luglio una commedia satirica scritta da Mustapha Matura *The coup* storia ambientata durante un immaginario colpo di stato a Trinidad Ad **Avignone** intanto il Festival continua con le *Comédies barbares* di Ramon Del Valle-Inclàn la *Tempesta* di Shakespeare messa in scena da Peter Brook *Zement* di Heiner Müller l'*Opéra Equestre* del Teatro Zingaro Come sfuggire a Mozart quest'estate? Al Festival di **Aix-en-Provence** ad esempio va in scena il 16 e il 19 *Le nozze di Figaro* regia di Rudolf Noelte direttore d'orchestra Friedrich Haider la rassegna ospita anche concerti di musica sacra scritta da Mozart nonché un edizione del *Castore e Polluce* di Rameau e il *Sogno di una notte di mezza estate* di Benjamin Britten Sempre a proposito di Mozart continuano a **Parigi** all'Opéra Bastille le repliche del *Flauto magico* messo in scena da Bob Wilson esteticamente ineccepibile ma lontano dagli umori che pervadono l'opera ha sentenziato la critica francese Al grande genio è dedicata anche una bella porzione del Drottningholm Court Theatre Festival che si svolge a **Stoccolma** ed ha in cartellone l'*Idomeneo* ed il *Requiem* Anche **Varsavia** ha inaugurato il suo Mozart festival (fino al 26 luglio) con concerti e rappresentazioni della Chamber Opera E poi naturalmente c'è **Vienna** dove potrete gustare Mozart in tutte le salse non solo il *Don Giovanni* e *Le nozze di Figaro* (teatro di Schönbrunn fino al 14 agosto) ma anche l'unica opera religiosa da lui scritta la *Betulia liberata* (Chiesa dell'Università, da oggi fino al 25) Yehudi Menuhin dirige i concerti per pianoforte (18 luglio, alla Konzerthaus) e infine c'è il «Mozart film festival» un grande schermo all'aperto dove vengono quotidianamente proiettati film ispirati alla vita e alle opere del grande compositore

Un salto a **Reading** (Inghilterra) dal 19 al 21 si svolge il «Womad» festival (dedicato alle musiche etniche e ideato da Peter Gabriel) tra gli ospiti Dream Warriors Cheb Khaled Baaba Maal Toumani Diabaye Test Department Papa Wemba e molti altri Il 19 a **Beziers** (Francia) un occasione per acchiappare dal vivo una delle migliori rock band in circolazione i Mano Negra E ancora in Francia a **Lorient** da oggi al 18 un festival con John Mclaughlin (oggi) Willy DeVille (domani) i Neville Brothers (il 17) e John Mayall & The Blues Breakers (il 18) □ *Al So*

### I classici del teatro greco

## Elettra, Oreste e Ifigenia da Gibellina a Montalcino

Settimana eccezionale per il teatro sotto il doppio segno degli *Les Atrides* e del MittelFest, che si svolge a **Cividale del Friuli** Da **Gibellina** (Trapani) a **Montalcino**, due progetti di teatro sperimentale e d'avanguardia ispirati alla tragedia greca Sullo sfondo surreale del paese siciliano per metà ancora distrutto dal terremoto e per metà ricostruito e decorato con sculture moderne arriva (dal 16 al 18) la trilogia *Les Atrides*, del Théâtre du Soleil di Ariane Mnouchkine che comprende l'*Ifigenia in Aulide* di Euripide, l'*Agamennone* e *Le coefore* di Eschilo «L'Oriente è l'inizio di tutto, è la vera infanzia del teatro» ha dichiarato una volta la Mnouchkine A conclusione del Festival di **Montalcino** (Siena) in contemporanea con il convegno «Le parecle del teatro», dal 18 al 20 va in scena *Il progetto Eunpide*, che comprende le tre opere euripidee l'*Elettra*, l'*Oreste* e l'*Ifigenia in Taunde* per la drammaturgia di Massimo Castri

Un percorso che il regista ha portato avanti con attori e tecnici ex-allievi grazie al progetto didattico dell'Atelier della Costa Ovest e che si è concretizzato in una produzione di forte originalità

Saranno due presidenti – Cossiga e l'ungherese Goencz – ad aprire il MittelFest di Cividale in programma dal 19 al 29 luglio Per la 45ª Festa del Teatro a **San Miniato** (Pisa) si potrà vedere dal 19 al 24 (21 30) nella Piazza del Duomo *Il potere e la gloria* di Graham Green lo scrittore recentemente scomparso La regia è di Giancarlo Sbragia, che interpreta anche il ruolo principale affiancato in scena dal figlio Mattia Per un'iniziativa che vuol coniugare teatro e turismo a **Civitella del Tronto** (L'Aquila) il 18 (alle 21) prima nazionale di *Giulietta e Romeo* per la regia di Lorenzo Salvetti in un inconsueto allestimento gli spettatori non saranno seduti ma seguiranno l'azione lungo un percorso che si snoda dentro al suggestivo castello e nel borgo Infine a **Pietrasanta** al Festival la Versiliana dal 19 al 21 *L'avaro* di Molière con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli per la regia di Gianfranco De Bosio

□ *El Ma*

### A Palermo l'American Ballet

## Giulietta con scarpette italiane per la danza Usa

Il Teatro Massimo di **Palermo** ha messo a segno il più importante colpo ballettistico di quest'inizio d'estate chiamando al Teatro di Verdura l'American Ballet Theatre, insigne compagnia che non approda tanto spesso sui nostri lidi Gli alti costi e persino il terrorismo che spaventò mister Baryshnikov, a suo tempo a capo del complesso, impedirono che il folto gruppo statunitense partecipasse a un edizione delle Panatenee Pompeiane di qualche anno fa Oggi gli americani si sentono sicuri a Palermo e portano con loro un bel balletto dello scozzese Kenneth Mc Millan, *Romeo e Giulietta* La «prima» è fissata per il 18 luglio con una novità assoluta Alessandra Ferri l'italiana che ha fatto fortuna a New York nel ruolo della sfortunata amante e Julio Bocca da tempo danzatore e oggi *guest* della compagnia, nella parte del suo passionale fidanzato Nello stesso giorno del debutto palermitano ecco planare sul palcoscenico di Villa Medici a **Roma** (ma le repliche corrono sino al 21 luglio), il Balletto dell'Opéra di Parigi È la sua prima visita italiana da quando Patrick Dupond è salito agli onori della direzione del Ballo Il neodirettore ha preparato un programma misto Lifar, Robbins e una coreagrafia di Twyla Tharp *Push comes to shove* di cui proprio Baryshnikov fu seducente interprete La competizione tra l'American Ballet e l'Opèra di Parigi suscita confronti ammesso che qualcuno si prenda la briga di spostarsi da Palermo a Roma, o viceversa a caccia di bella danza

Danza, con suspense che anche il Festival di **Nervi** dovrebbe riservare ai suoi fedeli In un programma intitolato *Le rivelazioni* (in scena il 20 e 21 luglio) debuttano in Italia due ballerini sovietici considerati dei veri portenti Si tratta di Wadim Pisarev, primo premio al quinto concorso internazionale di Mosca e di Wladimir Malakhov già insignito del titolo di migliore interprete nella stagione ballettistica sovietica 1990 91 Da oggi e sino al 15 agosto, danza anche a **Cesenatico** apertura con il Balletto di Venezia protagonista Oriella Dorella □ *Ma Gu*

### A Siena l'opera di Monteverdi

## Ulisse torna in patria Ma è la terra del Palio

Fitta di appuntamenti la settimana che viene per chi ama la lirica e la musica classica A **Ravenna** si potrà ascoltare la giovane ma già affermata cantante Tiziana Fabbricini ne *La Muette de Portici* di Daniel Auber, diretta da Patrick Fournillier per la regia e coreografia di Micha Van Hoecke Repliche il 20 ed il 22 luglio Ed ancora, venerdì 19 il pianista Michele Campanella in concerto assieme al Quartetto a fiati italiano A Ravenna anche Pierre Boulez, che domenica 21 luglio dirigerà l'Ensemble Intercontemporain

Sciopero permettendo (minacciato dai dipendenti della Chigiana) martedì 16 al Teatro dei Rinnovati di **Siena** la musica de *Il ritorno di Ulisse in patria* di Monteverdi inaugura la 48ª settimana musicale dell'Accademia chigiana Fra i tanti concerti della settimana segnaliamo (venerdì 19 alle 21 15) la *Nona Sinfonia* di Beethoven diretta da Carlo Maria Giulini nella suggestiva cornice della Cattedrale

Apre lunedì 15 a **Lanciano** (Chieti) e va avanti fino alla fine di agosto la XX Estate Musicale Frentana che prevede concerti giornalieri e corsi musicali internazionali

A **Roncole** (Parma) il 15 il 20 ed il 24 luglio nel teatro costruito nel paese natale di Giuseppe Verdi si replica *Aida* con l'orchestra e coro di Plovdiv diretta da Perislav Ivanov che sta compiendo una tournée in Europa Sempre a Roncole il 18 verrà eseguita la verdiana *Messa da requiem* diretta da Fabiano Monica con replica a **Salsomaggiore** il 19

Dal 19 al 28 luglio il Festival internazionale di musica antica animerà la città di **Urbino** dove parallelamente agli otto concerti in programma si svolgeranno i consueti corsi di musica antica ai quali partecipano allievi da tutta Europ Appuntamento speciale venerdì 19 a **Roma** al «Cineporto» sulle immagini del film muto *Nuova Babilonia* di Konziecev l'Orchestra sinfonica della Rai eseguirà una partitura di Sciostakovich scritta appositamente per il film e proposta al pubblico per la prima volta in versione integrale □ *El Ma*

### A Roma insieme per la prima volta

## Pat Metheny e Miles Davis musica sotto il cupolone

Sono i re incontrastati del *vocalese* anche se col tempo hanno perso qualche colpo sono i quattro Manhattan Transfer che proprio oggi aprono a **Torino** il loro tour italiano il 17 si esibiscono a **Macerata**, il 18 a **Roma** e il 25 chiudono a **Udine** Con i Manhattan Transfer si apre una settimana ricca di appuntamenti con la black music tanto americana che africana, e con il jazz di confine Un nome molto atteso è Pat Metheny il celebre chitarrista sarà domani sera allo Stadio Comunale di **Prato** (Firenze) il 18 è ospite della rassegna «**Pescara** Jazz 91» altre tappe sono **Viareggio** (il 22) e **Roma** (il 23) dove sarà assieme a Miles Davis Un appuntamento imperdibile, non solo per il pubblico folk è quello con i sei Chieftains, impareggiabili interpreti della tradizione irlandese venerdì 19 sono alla Villa Arconati di **Castellazzo di Bollate** (Milano) Un salto in Africa e siamo dalle parti del Senegal con Baaba Maal e il suo gruppo che domani sono a **Milano** il 17 a **Brescia** e il 18 a **Torino** Coloratissimi adrenalinici i bikutsi-punk Les Tetes Brulees suonano il 20 a **Milano** all'Idroscalo Un ultima data anche per il James Taylor Quartet che domani si esibiscono a **Bassano del Grappa** A **Correggio** (Reggio Emilia) la Festa de L'Unità ha un cartellone ricco di appuntamenti dopo Willy Deville e i Litfiba domani sera tocca a Mauro Pagani e il 18 a Gino Paoli Si chiude mercoledì 17 il «Festival delle Colline» di **Poggio a Caiano** con un gruppo storico della new wave britannica i Wire di Colin Newman Ritorna Barry White ex reuccio della disco music anni Settanta con la sua Love Unlimited Orchestra apre il 19 a **Sanremo** il 23 approda al Palaghiaccio di **Marino** e continua in tour fino alla metà di agosto Infine un nome curioso è quello di Delmar Brown tastierista di colore di Chicago che ha lavorato con la Gil Evans Orchestra e con Sting ora si presenta da solista con la sua Celestial Polyphonic Orchestra e un «dance show» che debutta il 17 alla discoteca Spianate di **Castiglioncello** (Livorno) per poi fermarsi dal 20 al 23 al Castello di **Roma** □ *Al So*